



Il Presidente della Repubblica

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e in particolare l’articolo 57, che istituisce, tra l’altro, l’Agenzia del demanio;

VISTO, altresì, l’articolo 67 del predetto decreto legislativo n. 300 del 1999, il quale prevede, al comma 1, che il direttore delle agenzie fiscali è *“scelto in base a criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di qualificata esperienza nell’esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell’agenzia”* e che, al comma 2, prevede che il direttore *“è nominato con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del consiglio dei ministri, su proposta del ministro delle finanze, sentita la conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali. L’incarico ha la durata massima di tre anni, è rinnovabile ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale pubblica o privata”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 19;

VISTO l’articolo 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, secondo cui le disposizioni di cui all’articolo 19, comma 8, del decreto legislativo n. 165 del 2001 si applicano anche ai direttori delle Agenzie, incluse le Agenzie fiscali;

VISTO lo statuto dell’Agenzia del demanio deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 19 dicembre 2003 e approvato dal Ministro dell’Economia e delle Finanze il 28 gennaio 2004 e successivi aggiornamenti;

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante *“Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”* convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2023, con il quale la dott.ssa Alessandra dal Verme è stata rinnovata nell’incarico di direttore dell’Agenzia del demanio per la durata di tre anni a decorrere dalla data del decreto stesso;

VISTO il contratto individuale di lavoro correlato al citato incarico di direttore dell’Agenzia del demanio sottoscritto il 18 gennaio 2023 dal Ministro dell’economia e delle finanze e dalla dott.ssa Alessandra dal Verme;

VISTA la nota n. 62621 del 18 dicembre 2025, con la quale il Ministro dell’economia e delle finanze, al fine di garantire la continuità dell’azione amministrativa, ha proposto di rinnovare la dott.ssa Alessandra dal Verme nell’incarico di direttore dell’Agenzia del demanio, in considerazione dell’alta professionalità, delle capacità manageriali e della qualificata esperienza dimostrate anche nello svolgimento del medesimo incarico;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Alessandra dal Verme;

VISTA la dichiarazione resa dalla dott.ssa Alessandra dal Verme ai sensi dell’articolo 20 del suddetto decreto legislativo n. 39 del 2013 circa l’insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al medesimo decreto legislativo n. 39 del 2013;

VISTA la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 dicembre 2025;

ACQUISITO il parere favorevole della Conferenza unificata espresso nella seduta del 29 dicembre 2025, ai sensi del predetto articolo 67, comma 2, del decreto legislativo n. 300 del 1999;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 12 gennaio 2026;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell’economia e delle finanze;



Il Presidente della Repubblica

DECRETA

ART. 1

1. La dott.ssa Alessandra dal Verme è rinnovata nell'incarico di direttore dell'Agenzia del demanio a decorrere dal 13 gennaio 2026 fino al 31 gennaio 2027 ovvero al giorno antecedente la cessazione dal servizio per sopraggiunta maturazione dei requisiti pensionistici, fermo restando quanto disposto dall'articolo 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e dall'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le pertinenti previsioni in materia di pensionamento dei dipendenti pubblici.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Dato a ROMA Addì 13 GEN. 2026

Gi. Napolitano

Gi. Napolitano

Gi. Napolitano



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 13/01/2026, con oggetto MEF - GAB - Prot. 2960/2026 del 23/01/2026 Decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2026. Rinnovo dell'incarico di direttore dell'Agenzia del demanio. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0003758 - Ingresso - 26/01/2026 - 09:44 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/01/2026 n. 82

Il Magistrato Istruttore

ROSSELLA BOCCI

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

